DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

COMUNE DI ROSSANO VENETO

INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 1
Linee programmatiche di mandato e gestione 2
Linee programmatiche di mandato 3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 10
Obiettivi generali individuati dal governo 11
Popolazione e situazione demografica 12
Territorio e pianificazione territoriale 14
Strutture ed erogazione dei servizi 15
Economia e sviluppo economico locale 16
Sinergie e forme di programmazione negoziata 17
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 18

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 19
Obiettivi strategici anno 2019 20
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 21
Opere pubbliche in corso di realizzazione 23
Tributi e politica tributaria 24
Tariffe e politica tariffaria 25
Spesa corrente per missione 26
Necessità finanziarie per missioni e programmi 27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 28
Disponibilità di risorse straordinarie 29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 31
Programmazione ed equilibri finanziari 32
Finanziamento del bilancio corrente 33
Finanziamento del bilancio investimenti 34
Disponibilità e gestione delle risorse umane 35

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 37
Entrate tributarie - valutazione e andamento 38
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento 39
Entrate extratributarie - valutazione e andamento 40
Entrate c/capitale - valutazione e andamento 41
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento 42
Accensione prestiti - valutazione e andamento 43

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi 44
Fabbisogno dei programmi per singola missione 45
Servizi generali e istituzionali 46
Giustizia 47
Ordine pubblico e sicurezza 48
Istruzione e diritto allo studio 49
Valorizzazione beni e attiv. culturali 50
Politica giovanile, sport e tempo libero 51
Turismo 52
Assetto territorio, edilizia abitativa 53
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 54
Trasporti e diritto alla mobilità 55
Soccorso civile 56
Politica sociale e famiglia 57
Tutela della salute 58
Sviluppo economico e competitività 59
Lavoro e formazione professionale 60
Agricoltura e pesca 61
Energia e fonti energetiche 62
Relazioni con autonomie locali 63
Relazioni internazionali 64
Fondi e accantonamenti 65
Debito pubblico 66
Anticipazioni finanziarie 67

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio
Programmazione settoriale e vincoli di legge 68
Programmazione del personale 2019-2020-2021 69
Opere pubbliche e investimenti programmati 70
Programmazione acquisti di beni e servizi 71
Permessi a costruire 72
Alienazione e valorizzazione del patrimonio 73
Allegati al dup 74

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee programmatiche di mandato

Le linee programmatiche sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.06.2018 avente ad oggetto: "*Comunicazione del Sindaco sulla nomina dei componenti della Giunta Comunale e del Vicesindaco e presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato*", che si riportano di seguito:

10 punti per Rossano Veneto da realizzare in 5 anni con impegno, onestà e trasparenza

1- Riqualificazione Centro Storico: continua il recupero della nostra STORIA

Abbiamo affrontato con serietà e grande senso civico il recupero ed il restauro del nostro patrimonio storico e architettonico: Il Vecchio Municipio, le scuole, gli spazi verdi di Villa Caffo, le edicole votive e molto altro ancora. Vogliamo continuare su questa strada: recuperare il passato con importanti interventi conservativi per creare spazi di aggregazione e funzionalità per i nostri cittadini. Abbiamo già dimostrato di esserne capaci: continueremo a dimostrarvelo!

- E' sotto gli occhi di tutti il grande lavoro di restauro e di messa in sicurezza del **Vecchio Municipio**. Terminata la parte ad est, sarà restaurata anche il corpo centrale. Al suo interno troveranno posto le **nuove sedi** delle associazioni sportive, sociali e culturali. Al piano terra sarà creato il nuovo CENTRO ANZIANI, moderno e funzionale, accanto alla **nuova sede** per la PRO LOCO di Rossano Veneto.

- Piano Colore che preveda la ristrutturazione delle facciate degli edifici lungo le vie centrali del paese: via Roma, via Salute, via Stazione.

- Proseguimento della pavimentazione in PORFIDO nella zona centrale del Paese. Dalla rotonda di ingresso a Rossano, passando davanti a Villa Caffo e proseguendo fino all'incrocio con via Stazione.

- Recupero conservativo e nuova illuminazione della Torricella di Parco Sebellin per valorizzarla anche nelle ore serali, aggiungendo una scala che permetta di raggiungere la parte più alta dove verrà creata una sorta di "terrazza panoramica" sicura per vedere il parco dall'alto.

- Recupero della struttura esterna nel parco di Villa Caffo con la creazione dei servizi igienici a supporto delle manifestazioni e che rendono finalmente fruibile al 100% l'area esterna della Villa.

ALTRI INTERVENTI SUL PATRIMONIO PUBBLICO

- Villa Aldina – Centro di Medicina di Gruppo Integrata: completamento dell'opera iniziata con la creazione dei **parcheggi a nord** dell'edificio.
- **Aree verdi e Quartieri :** massima attenzione e completamento delle "Casette di Quartiere". Sistemazione delle aree e disponibilità nell'acquisto di giostrine pensate anche per i bambini diversamente abili che possano rendere gradevole la sosta nei nuovi quartieri che sono sorti.

- Cimitero: creazione di corsie interne per permettere l'accesso al cimitero da parte di persone in carrozzina o con disabilità. Verifica dei regolamenti vigenti.

- Pubblica Illuminazione : risoluzione totale della Smart Town con la definizione di un Piano per la Pubblica Illuminazione che consenta l'impiego delle luci al LED e l'effettivo risparmio energetico, garantendo economicità e sicurezza nella gestione dell'impianto.

- Colonnine per la ricarica di auto e moto elettriche.

DUE GRANDI PROGETTI: L'AUDITORIUM TEATRO E LA PIAZZA

AUDITORIUM

Recupero storico e conservativo della sede dell'Ex Biblioteca Comunale situata in via Roma e ospitata in un'ala di Palazzo Sebellin. Grazie agli studi e ai colloqui fatti insieme a professionisti di fama mondiale e alla sovrintendente, la proposta che intendiamo proporre è legata alla possibilità di costruire un **Auditorium** con 400 posti a sedere, tale struttura sarà realizzata a nord di palazzo Sebellin nella parte interna del parco. Il progetto è totalmente rispettoso dell'ambiente, a bassissimo impatto architettonico e assolutamente innovativo nel panorama delle costruzioni teatrali. Le sale della vecchia biblioteca saranno recuperate a luoghi di entrata, biglietteria, bagni e sale - prova. Al primo piano pensiamo ad una serie di sale da adibire ad attività di psicomotricità, ballo, musica (anche ad una sala prova per giovani

). All'ultimo piano pensiamo ad un recupero delle stanze da destinare a magazzino per i costumi di scena e deposito materiale con laboratorio di sartoria.

PIAZZA

In accordo con la Parrocchia , con la quale non è mai mancato il dialogo in questi anni, intendiamo iniziare una volta per tutte un percorso definitivo di **riqualificazione** dell'intera area di Piazza Duomo. La possibilità di allargare la piazza anche nel sedime del vecchio Patronato, consentirebbe la realizzazione di una visione completamente innovativa del nostro Centro Storico. Una proposta di ampio respiro che trova completamento con la creazione del **percorso ciclopedonale** che, dalla nuova Piazza, porterà fino a Villa Caffo passando **internamente** , attraverso il Parco della Villa. In questo modo sarà tolto traffico pedonale e ciclabile nella strettoia di via Bassano.

2 - SERVIZI AI CITTADINI: protagonisti della vita della nostra Rossano

Famiglia, Bambini, Anziani il nostro Passato , il nostro Presente ed il nostro Futuro. Ecco le nostre proposte

- **FAMIGLIA:**

  -Promuovere serate - incontri con varie tematiche a sostegno della genitorialità e della famiglia in collaborazione con l' Azienda Sanitaria,con l' Istituto Comprensivo e le varie realtà educative (corso di primo soccorso, BLS, Life skils)

  -Promuovere le attività della biblioteca in particolare attività laboratoriali, organizzazione di visite a mostre o eventi/serate culturali in collaborazione con le varie associazioni del territorio, letture nella saletta bimbi per la fascia 0-14 anni;

  -Continuare la collaborazione con l' Azienda Sanitaria per promuovere e continuare i vari progetti che sono già stati realizzati con successo negli anni trascorsi come

  - Lettura ad alta voce con esperta di libri per la fascia 0-6 anni
  - Mamme in salute (attività fisica insieme al proprio bambino con istruttrice qualificata),
  - Baby pit stop (è stato attrezzato un posto dove poter cambiare ed allattare il bambino in biblioteca) Sono previsti altri due luoghi da adibire a questo servizio: uno in Comune e uno in Villa Aldina).
  - Continuare con l' attività di supporto ai genitori - lavoratori attraverso il contenimento dei costi dei Nidi e **IL CONTRIBUTO** alle scuole materne paritarie per favorirne il contenimento della retta.
  - Coinvolgimento dei ragazzi 14-19 anni con progetti tipo "Ci sto a fare fatica" o in attività di supporto al proprio paese in cambio di una piccola borsa-lavoro.
  - Continuare a sostenere la creazione di aree gioco e delle casette di quartiere come forma di aggregazione e buon vicinato.
  - Continuare la collaborazione con l'Istituto Comprensivo nella trattazione di argomenti specifici come, per esempio, il progetto contro il bullismo.
  - CREC Estivi: saranno offerti servizi di assistenza scolastica e ricreativa anche durante il periodo estivo.

- **SCUOLE E MENSA**

  - Sarà eseguito l'intervento di sistemazione del tetto della scuola Rodari. Per realizzare questo intervento, adotteremo lo stesso principio di garanzia e tecniche costruttive che abbiamo usato nel rifacimento del tetto della Palestra Scolastica .
  - **Mensa** : Realizzazione del **punto cottura interno** alla scuola Rodari, evitando così la ricezione del cibo dall'esterno. Realizzazione di un **dopo scuola** per la scuola primaria e secondaria di primo grado nel plesso scolastico centrale, in modo da garantire ai genitori che lavorano un luogo sicuro dove poter affidare i loro figli al termine dell'attività scolastica. Gli studenti che usufruiranno di questo

servizio saranno seguiti nelle attività scolastiche pomeridiane dei compiti da personale qualificato e a costi contenuti.

Rispetto delle identità dei due plessi scolastici di Mottinello e di Rossano.

GIOVANI:

- Creazione di una sala prove per i giovani talenti musicali dove possano provare in serenità i loro strumenti all'interno della ristrutturazione di Palazzo Sebellin – ex sede biblioteca comunale.
- Creazione di uno Sportello giovani in collaborazione con gli altri Comuni per favorire un raccordo tra i giovani, la realtà europea e mondiale.
- Sostegno a tutte le associazioni culturali, sportive e sociali della nostra Rossano.
- Creazione di un sala per avvicinare i bambini / ragazzi al teatro e a tutte le espressioni artistiche.
- La nuova biblioteca deve essere aperta con orari che consentano anche agli studenti di animarla in modo adeguato ed attivo.
- Continuerà la collaborazione con la Parrocchia per l'organizzazione del "Carnevale Rossanese", manifestazione che è diventata un fiore all'occhiello per Rossano e per i paesi limitrofi.
- Realizzazione di uno Skate – Park, inserito in un contesto di sicurezza. Una nuova dimensione aggregativa aperta a tutti.
- Realizzazione di un campo da tennis aperto a tutti, sfruttando strutture preesistenti adeguatamente riqualificate ad un contesto ricettivo.
- Promozione di gite culturali per anziani e famiglie, alcune pensate per le famiglie, nei più bei luoghi d'Italia, in particolare nel nostro Veneto. Incentivazione dei soggiorni estivi.

ANZIANI:

- Creazione di un **CENTRO ANZIANI : spazio ricreativo** all'interno del nuovo spazio **"CASA ROSSANO" all'interno dell'attuale Vecchio Municipio** che è già in fase di ristrutturazione. In questo luogo centrale del Paese, la nostra memoria storica potrà ritrovarsi per collaborare e stare insieme.
- Campo di bocce da realizzare in uno dei due parchi del paese o ospitato in una delle aree verdi delle nuove casette di quartiere in accordo con i comitati di quartiere.
- Organizzare in collaborazione con l' Azienda Sanitaria e le associazioni del paese degli incontri/serate con tematiche d' interesse medico che riguardino la sfera delle problematiche che incalzano a partire dai 50 anni.
- Telesoccorso in collaborazione con l' Azienda Sanitaria.
- Potenziamento delle attività domiciliari per gli anziani non autosufficienti.
- Potenziamento delle offerte formative e delle escursioni didattiche per gli iscritti all' "**Università della liberà età**" in collaborazione con il Centro Italiano Femminile.
- Abbattimento delle barriere architettoniche IN TUTTO IL TERRITORIO ROSSANESE;
- Sicurezza e controllo nei parchi cittadini;
- Bar ristoro all'interno di parco Sebellin accessibile a tutti.

SALUTE:

Villa Aldina, grazie ad un importante intervento di recupero e ristrutturazione, è diventata la sede della **Medicina di Gruppo Integrata.** Chiederemo all'Azienda ULSS 7, nell'ottica della collaborazione che c'è stata sino ad ora, l'ampliamento dei servizi offerti ed una maggiore integrazione degli stessi. Pensiamo in particolare a quelli rivolti alla famiglia, promuovendo la nascita di ambulatori specifici .

In accordo con la casa di riposo, saranno **realizzati 40 posti auto in un nuovo parcheggio** per rendere più fruibile ed accessibile il nuovo stabile ai pazienti.

3 - **SICUREZZA STRADE E TERRITORIO**

SUPERAMENTO DELLA SMART TOWN Attualmente il sistema di pubblica illuminazione è collegato all'impianto "Smart Town" che ormai tutti conosciamo. I risparmi ottenuti tramite lo spegnimento selettivo dei lampioni non sono minimamente paragonabili al sistema **LED**, sistema adottato ormai da tutti i comuni limitrofi. Il led non può essere messo nell'attuale sistema "Smart Town" acquistato dalla precedente amministrazione perché non è compatibile. Sottolineiamo il costo del Leasing che è stato sottoscritto per acquistarla che pesa nelle casse comunali per 90.000€ annui a cui vanno aggiunti i circa 15.000€ annuali di manutenzioni e sostituzioni, a fronte di un risparmio di circa 20.000€. Finalmente nel 2021 scadrà il leasing e l'impianto diventerà di completa proprietà comunale. Solo in questo modo si potrà procedere alla modifica. Tutti gli sviluppi e le perizie degli esperti fatte in questi anni ci portano alla decisione di superare il sistema "Smart Town" **sostituendo completamente la rete esistente con pubblica illuminazione a led** che garantirebbe una migliore illuminazione ed un risparmio del 50% dei costi di energia elettrica, quindi circa 60.000€ annui. Intendiamo risolvere in questo modo semplice ed efficace **l'annoso problema delle "vie al buio"** dovuto anche alle linee elettriche che non sono **mai** state cambiate e sono oramai obsolete e che non erano state predisposte per il sistema attuale.

SICUREZZA: Al nostro arrivo l'organico di polizia locale era zero unità, abbiamo sottoscritto una convenzione con il consorzio di polizia locale Nord Est Vicentino (NEVI) e oggi possiamo contare su due vigili urbani. Il problema della sicurezza è al centro della politica nazionale e locale. Abbiamo già investito oltre 70 mila euro nella creazione del Progetto per l'installazione delle telecamere e nel posizionamento di 20 apparecchi nei punti più significativi della città tra cui il cimitero, le scuole e il parcheggio Brunello. Intendiamo continuare poi con il progetto di videosorveglianza completando l'installazione all'interno del Parco, Piazza Europa e altri luoghi considerati a rischio, sempre in collaborazione con la struttura del consorzio di polizia NEVI, la Polizia di Stato ed i Carabinieri.

- Posizionamento di telecamere e varchi elettronici alle entrate del Paese in collaborazione con le Forze dell'ordine in modo da entrare a far parte di una rete di Comune che, grazie a questi dispositivi, può aiutare la Polizia di Stato o i Carabinieri nell'individuazione di malviventi attraverso la segnalazione del numero di targa, identificando in tempo reale autovetture di interesse operativo per le forze dell'ordine (auto rubate o di persone dedite ai reati predatori).

- Studio ed installazione di telecamere lungo la SR 245 (zona Movida a est, zona consorzio agrario a nord), a Mottinello in via XI febbraio a Sud, in via Cusinati a Ovest (zona stadio) e in via Bessica a est. La lettura di tali telecamere deve avvenire sia negli uffici della Polizia Locale sia nella centrale operativa di una forza di polizia attiva 24h su 24.

- **Aumentare di almeno una unità l'organico della Polizia Locale.**

- **Stipula di una Polizza Promossa dal Comune ed estesa a tutti i cittadini che ne faranno sottoscrizione per la COPERTURA da FURTO E RAPINA** per NUCLEI FAMILIARI DEL COMUNE di Rossano Veneto, su esempio già proposto da altri Comuni. In questo modo, con un esborso di 25 – 30 euro a nucleo, i cittadini potranno beneficiare di una copertura assicurativa per furto di beni e valori.

- Rinnovo della convenzione stipulata dal nostro Comune con i RANGERS al fine di istituire passaggi giornalieri e serali di uomini in divisa nel territorio comunale.

- Inoltre ci impegneremo per garantire un costante **controllo del traffico** nelle zone centrali e periferiche di Rossano, magari con la progettazione e l'incarico di **uno studio del traffico**.

- In accordo col Comune di Galliera Veneta, trovare soluzioni condivise al problema del traffico in Centro a Mottinello.

- Messa in sicurezza di alcuni incroci pericolosi attraverso la realizzazione di soluzioni migliorative per la gestione del traffico, anche in zona Mottinello.

VIABILITÀ

- Dopo aver investito oltre 800 mila euro in asfaltature, intendiamo continuare la messa in sicurezza delle nostre strade prevedendo ulteriori progetti di asfaltature. Prevediamo inoltre di completare quanto già iniziato con l'installazione della pubblica illuminazione nelle strade comunali in cui non è presente, in alcune realtà lo abbiamo già fatto. Progetto di asfaltatura delle strade "bianche" diventate , di fatto, arterie principali per le case

che le lambiscono, laddove i proprietari intendano cederle gratuitamente al Comune. Intendiamo sistemare e liquidare, una volta per tutte, tutti i proprietari di aree stradali che nel corso del tempo hanno ceduto al Comune le loro proprietà e non sono più stati liquidati.

· Saranno prese in considerazione tutte le strade e le vie che necessitano di asfaltature e manutenzione, continuando ciò che abbiamo iniziato in questo primo mandato: Anche le asfaltature sono opere pubbliche importanti.

QUARTIERE DIAZ

· Intendiamo dare dignità a **QUARTIERE DIAZ.** Dopo molti anni siamo riusciti a determinare la questione che da decenni investe questa parte di Rossano. Ci impegneremo per una risoluzione definitiva con messa in sicurezza, piano pubblica illuminazione, rete gas, asfaltature. La stima dei lavori per portare dignità a Quartiere Diaz è di circa 500 mila euro. I lavori saranno fatti a stralci.

· Completamento e realizzazione di piste ciclopedonali, marciapiedi e di altri interventi atti a garantire la sicurezza viaria nelle arterie di maggior flusso veicolare. Tra le asfaltature previste abbiamo già approvato i progetti definitivi esecutivi di via Valenti (compresa l'illuminazione), via Marchiori, Via Salute e via Stazione. Queste strade saranno asfaltate prima della fine dell'anno 2018. Stiamo predisponendo ulteriori progetti, laddove il sedime stradale sia troppo usurato e compatibilmente con le risorse di bilancio provvederemo alla bitumatura.

4 – AMBIENTE ED ECOLOGIA

- Saranno continuate le politiche e le attività svolte durante questo mandato per tutelare la salute pubblica ed il rispetto dell'ambiente. Continueremo la lotta al contrasto dell'inquinamento atmosferico, geologico, visivo, acustico e delle acque. Questi aspetti saranno sempre un punto fermo nelle valutazioni delle opere e saranno determinanti per il futuro urbanistico del nostro paese. Inoltre:

- **Conferimento e gestione dei rifiuti** : Ci siamo impegnati in questi cinque anni a **ridurre le vostre bollette dei rifiuti**. Insieme abbiamo ottenuto grandi risultati, con riduzioni che partono dal 16% rispetto a quanto pagavamo nel 2013. Continueremo questa politica di conferimento porta a porta con l'obbiettivo di arrivare ad essere il Comune più virtuoso del bassanese e quello con le tariffe più basse.

- Sensibilizzazione dei ragazzi su temi di interesse culturale e civico con l'adesione alle iniziative come la GIORNATA ECOLOGICA ed il SOCIAL DAY, magari da riproporre in diverse date durante l'anno e allargando la proposta a tutti i cittadini rossanesi.
- Sarà data grande importanza e saranno valutate con attenzione tutte le proposte che riguardano l'utilizzo di energia alternativa, promuovendo anche l'utilizzo di nuove energie ecosostenibili nelle strutture pubbliche.

- Creazione di percorsi naturalistici per favorire passeggiate a piedi o in bicicletta in totale sicurezza.

- Attenzione massima al sito della cava EX EGAF e dell'area che circonda FONTALLEGRA, continuando con la politica di monitoraggio portata avanti insieme ai legali comunali in questi anni. A questo proposito corre l'obbligo di specificare che entrambi i siti sono di proprietà **privata** . La cava è sottoposta ad una ordinanza di **sequestro cautelativo** ed il Comune ha attivato tutte le disposizioni imposte dal giudice a tutela della salute dei cittadini. Fontallegra rimane un "mostro di cemento", una ferita aperta per la nostra comunità. In questi anni abbiamo incontrato ditte e aziende. Abbiamo proposto soluzioni sportive **SEMPRE** in stretto contatto ed accordo con la società che ne è legittima proprietaria.

5 – PIANIFICAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

La gestione attenta del territorio continuerà ad essere un punto fermo per noi della lista "Rossano 2023 – Morena Martini sindaco", come lo è stata negli ultimi cinque anni della nostra Amministrazione.

- Recupero del patrimonio edilizio esistente comprese le demolizioni e ricostruzioni degli edifici senza utilizzo di nuova superficie agricola. Sarà garantita la possibilità di ampliamento volumetrico per soddisfare le nuove esigenze, secondo le normative Regionali vigenti.
- Utilizzo del credito edilizio e di tutte le altre forme di "compensazione" per spostare volumi già esistenti in zone più adatte. In questo modo si garantirà il recupero ambientale delle aree già edificate, incentivando quindi gli interventi che non vadano ad incidere sulle aree agricole. La superficie agricola che potrà essere trasformata in superficie edificabile si attesta attorno ai 90.000 metri quadri, più del doppio di quella che era prevista nell'ultimo PAT del 2013 e questo grazie ad un attento recupero delle aree residenziali non più funzionali allo

sviluppo urbanistico. La superficie esistente potrà essere utilizzata in via preferenziale per consentire alle famiglie rossanesi la costruzione della prima abitazione attraverso piccole zone di completamento residenziale.
- Mantenimento della limitazione di grandi aree di espansione che prevedano speculazioni edilizie previste nel PAT anche in conformità alla nuova legge regionale sul consumo del suolo.
- Riconversione e riutilizzo delle zone industriali dismesse o in corso di dismissione. Verrà posta particolare attenzione alla qualità architettonica e alla qualità ambientale degli interventi.
- Utilizzo dello Sportello Unico Attività Produttive in modo consapevole, per garantire a tutte le imprese un corretto e giusto sviluppo delle attività, evitando il più possibile l'utilizzo di nuove aree agricole e utilizzando principalmente le superfici già trasformate.

6 – INVESTIMENTI NELLO SPORT E NELLE ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO

- Le tantissime associazioni sportive di Rossano hanno bisogno di spazi per lo sport dove poter fare allenare e giocare i nostri ragazzi in sicurezza. Dopo aver riqualificato la Palestra Scolastica con il rifacimento del tetto, dei bagni e degli spogliatoi, intendiamo porre mano alla struttura di Via San Zenone. Per adibirla a struttura sportiva servono notevoli investimenti. A questo proposito abbiamo già il parere del Credito Sportivo Italiano che ci aiuterà nell'impresa di finire una struttura che, al momento, non è utilizzabile al 100x100 per ragioni legate alla sicurezza e alle **norme anti-incendio che non sono state rispettate nella scelta delle finiture e dei materiali utilizzati per la sua realizzazione.** Molto abbiamo fatto in questi 5 anni, con investimenti di circa 70 mila euro, per poterla usare in caso di piccoli allenamenti e riunioni associative ma, per renderla completamente fruibile a pubblico spettacolo, servono almeno altri 500 mila euro. La struttura sarà data in gestione ad una società rossanese che potrà farne la propria sede operativa sociale e sportiva. La valorizzare della "struttura fotovoltaica" presso il centro sociale Alpini di via San Zenone avrà dunque una adeguata destinazione sportivo/ricreativa, magari con un campo di tennis indoor.
- La zona che si trova tra la scuola elementare e la palestra Brunello è il luogo ideale per pensare a degli impianti sportivi polifunzionali all'aperto: sono altri luoghi dello sport e per il tempo libero a disposizione di tutti i nostri ragazzi. Campetto di calcio, di pallavolo e pallacanestro. Magari un **nuovo impianto da destinare al CALCIO A5**: una palestra attrezzata per ospitare partite, allenamenti, manifestazioni da dare in gestione alla società rossanese che sta crescendo un interessante vivaio sportivo. Inoltre cercheremo di promuovere lo sport in ogni sua disciplina aiutando le famiglie a proporlo nell'interesse della salute dei propri figli.

- **Stadio e pista di atletica**: abbiamo predisposto un progetto per il rifacimento sia della pista di atletica che degli spogliatoi (intervento stimato di circa 850 mila euro). Sono carenti di manutenzione e di attenzione da ormai troppo tempo: è nostra intenzione renderli funzionali e sicuri.

7 - VOLONTARIATO

Continuerà il lavoro dell' SPORTELLO PER LE ASSOCIAZIONI con la sua estensione alle pratiche necessarie per le manifestazioni. Continuerà nel compito di aiutare le associazioni. Questo ufficio che fa capo alla segreteria del Primo Piano, ha funzioni di segreteria per quelle associazioni i cui direttivi lo ritengano utile: invio di lettere, inviti, mail, telefonate, pratiche di richiesta contributi, pratiche di richiesta spazi per manifestazioni. Lasciamo che il tempo a disposizione dei volontari sia dedicato agli associati e non alle pratiche burocratiche.

CASA ROSSANO: così si chiamerà il nuovo spazio dedicato alle associazioni di volontariato, in primis la PRO LOCO, la PROTOTEZIONE CIVILE, I MARCIATORI, le varie associazioni sportive, culturali e sociali che fanno vivere il nostro Paese. CASA ROSSANO, ospitata nel ristrutturando Palazzo Sebellin, sarà ultimata nel suo primo stralcio ad agosto, nel suo secondo a dicembre. Ben presto un altro gioiello della nostra storia potrà tornare a vivere ed a ospitare la parte più bella e viva della nostra Rossano Veneto: **il suo volontariato**!

8 – DISABILITÀ

Massimo impegno per essere accanto alle famiglie che vivono quotidianamente la disabilità dei loro figli, anziani, amici. Continueremo nel nostro programma di **eliminazione totale di tutte le barriere architettoniche** che impediscono alle persone con difficoltà motoria e altre disabilità l'accesso agli edifici pubblici. Saremo accanto alle famiglie e ai loro figli che frequentano le nostre scuole per rendere fruibile ed accessibile qualsiasi luogo scolastico e pubblico e favorire nel modo più funzionale possibile il loro soggiorno nei nostri edifici pubblici.

Le giostrine che saranno acquistate per i parchi ed i luoghi pubblici, potranno d'ora in poi essere fruibili a tutti i bambini di Rossano Veneto perché saranno tutte acquistate secondo le esigenze di bimbi portatori di handicap.

STRUTTURA RICETTIVA **DOPO DI NOI**: una struttura pensata e realizzata pensando a quelle famiglie che accudiscono una persona disabile e che, pensando al futuro, desiderano sapere che il loro caro potrà essere accolto in

una struttura protetta e sicura che gli possa garantire una vita serena. L'opera si potrà realizzare insieme ai volontari con un **"fundrising sociale".**

9 – **LAVORO**

Riprendiamo e continuiamo, rafforzandolo, il lavoro intrapreso in questi anni. Il lavoro che si cerca o che si rischia di perdere è al centro delle preoccupazioni di moltissime famiglie. ROSSANO 2023 – MORENA MARTINI SINDACO si impegna a garantire punti di riferimento certi, coinvolgendo attivamente le agenzie interinali, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali con la continuazione ed implementazione dello SPORTELLO LAVORO all'interno del nostro Comune. Saremo noi a garantire l'incontro domanda-offerta che serve da volano per la ricollocazione lavorativa.

10 - **LE IMPRESE:**

Riprendiamo pari pari i 4 punti proposti dal Mandamento della Confartigianato e ci impegniamo a realizzarli

1 - Fondo di rotazione: un sostegno al credito per azioni di sviluppo a cui i Comuni possono partecipare, in base alle disponibilità, per favorire un volano di nuovi investimenti e di progetti utili all'economia delle nostre aziende.
2 - Incentivi ai privati per interventi di ristrutturazione e risparmio energetico.
3 - Una semplificazione della burocrazia: liberare le aziende (e i privati) da mille vincoli inutili. La qualcosa implica anche l'uniformità delle normative e dei regolamenti per le imprese dei singoli Comuni, ancora troppo disparitari.
4 - Strumenti più innovativi per spingere con forza ad un processo di informatizzazione e digitalizzazione che possa rendere più agevole le attività dell'impresa ma anche del cittadino".

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale*". Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, "*formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio*".

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "*(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)*". Più in generale, "*(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)*". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "*(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)*". L'andamento futuro del PIL "*(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al disopra della crescita di trend o potenziale (..)*".

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "*(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)*". Dall'analisi complessiva "*(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)*". D'altra parte "*(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)*". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "*(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)*".

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "*(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)*". Anche con questi evidenti limiti "*(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)*". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "*(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)*". Il nostro paese, pertanto, è ormai "*(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

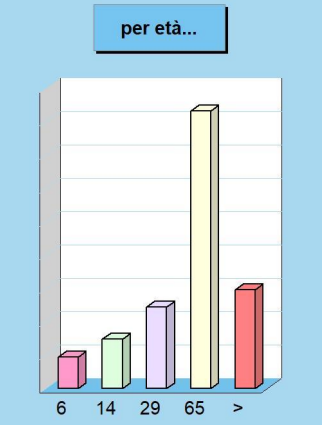
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		7.997
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	8.096
Nati nell'anno	(+)	75
Deceduti nell'anno	(-)	69
Saldo naturale		6
Immigrati nell'anno	(+)	250
Emigrati nell'anno	(-)	274
Saldo migratorio		-24
Popolazione al 31-12		8.078

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

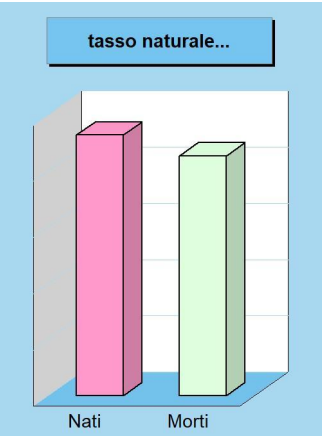
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	4.007
Femmine	(+)	4.071
Popolazione al 31-12		8.078
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	475
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	743
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.224
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.159
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.477
Popolazione al 31-12		8.078



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		3.115
Comunità / convivenze		2
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,27
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,53
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	81	86	71	83	75
Deceduti nell'anno	(-)	59	63	70	60	69
Saldo naturale		22	23	1	23	6
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	251	253	294	283	250
Emigrati nell'anno	(-)	292	283	279	301	274
Saldo migratorio		-41	-30	15	-18	-24
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,01	10,64	8,77	10,25	9,27
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,29	7,80	8,65	7,41	8,53

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	11
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	3
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	2
Comunali	(Km.)	53
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DLL N: 18 del 10/4/2014
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	36	39	39	39
	(posti)	39	39	39	39
Scuole materne	(num.)	83	80	83	83
	(posti)	83	83	83	83
Scuole elementari	(num.)	429	405	409	409
	(posti)	470	470	470	470
Scuole medie	(num.)	257	275	260	260
	(posti)	324	324	324	324
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	25	26	26	26
- Nera	(Km.)	27	27	27	27
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	59	59	59	59
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	6	6	6
	(hq.)	31	31	31	31
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	2.867.413	2.950.000	3.038.000	3.130.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.630	1.650	1.650	1.650
Rete gas	(Km.)	38	38	38	38
Mezzi operativi	(num.)	6	6	6	6
Veicoli	(num.)	6	6	6	6
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	43	43	43	43

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		✓		✓
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓			✓
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limii posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Obiettivi strategici anno 2019

Gli obiettivi strategici per l'anno 2019 che vengono individuati per ogni Missione del bilancio di previsione 2019/2021 e trasversali a tutte le aree funzionali, sono i seguenti:

- Trasparenza

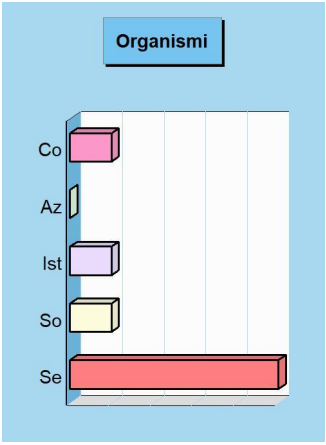
- Anticorruzione

Adeguamento delle procedure e della modulistica al nuovo regolamento GDPR della privacy, ai sensi del regolamento UE 679/2016.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2018	2019	2020	2021
Tipologia					
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	5	5	5	5
Totale		8	8	8	8

Consiglio di Bacino Brenta

Enti associati

Attività e note: Programmazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato. La quota di partecipazione del Comune di Rossano veneto è pari al 1,40%

Unione Energia Alto Adige Società Cooperativa SEV

Enti associati

Attività e note: Assistenza ai produttori di energia e impianti fotovoltaici.

Etra Spa

Enti associati

Attività e note: Gestione del ciclo integrato dell'acqua a decorrere dal 2003 e della gestione del servizio di igiene ambientale dal 2006. La quota di partecipazione del Comune di Rossano Veneto, a seguito dell'incorporazione di Brenta servizi Spa, è passata dal 2.0508% al 1,57%.

Abaco Spa

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	Gestione servizio imposta pubblicità e pubbliche affissioni.

Agenzia Entrate - Riscossione

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	Riscossione coattiva entrate tributarie e non tributarie

Avip Italia Srl

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	Gestione arredo urbano

Elettrotecnica Clux

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	Gestione illuminazione votiva

Polisportiva Mottinello NUovo

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	Gestione e manutenzione impianti sportivi

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)

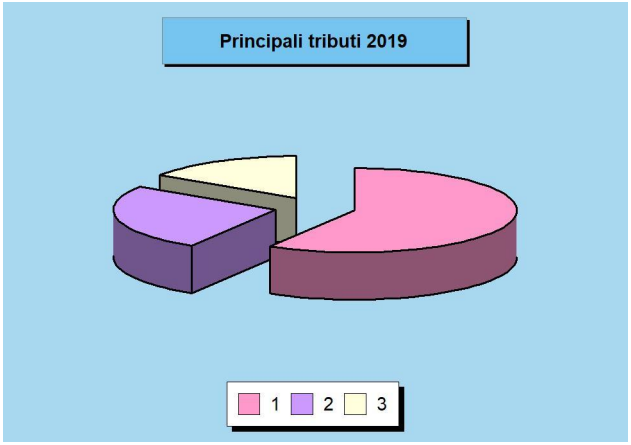
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
		Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.318.000,00	58,7 %	1.318.000,00	1.318.000,00
2	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	573.000,00	25,5 %	573.000,00	573.000,00
3	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI	355.000,00	15,8 %	355.000,00	355.000,00
	Totale	**2.246.000,00**	**100,0 %**	**2.246.000,00**	**2.246.000,00**

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 1.318.000,00 2020: € 1.318.000,00 2021: € 1.318.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 573.000,00 2020: € 573.000,00 2021: € 573.000,00

Denominazione	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 355.000,00 2020: € 355.000,00 2021: € 355.000,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio		Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
		Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	42.000,00	55,3 %	42.000,00	42.000,00
2	INTROITI UTILIZZO SALA RIUNIONI E VILLA CAFFO	9.000,00	11,8 %	9.000,00	9.000,00
3	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	25.000,00	32,9 %	25.000,00	25.000,00
	Totale	**76.000,00**	**100,0 %**	**76.000,00**	**76.000,00**

Denominazione	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 42.000,00 2020: € 42.000,00 2021: € 42.000,00

Denominazione	INTROITI UTILIZZO SALA RIUNIONI E VILLA CAFFO
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 9.000,00 2020: € 9.000,00 2021: € 9.000,00

Denominazione	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 25.000,00 2020: € 25.000,00 2021: € 25.000,00

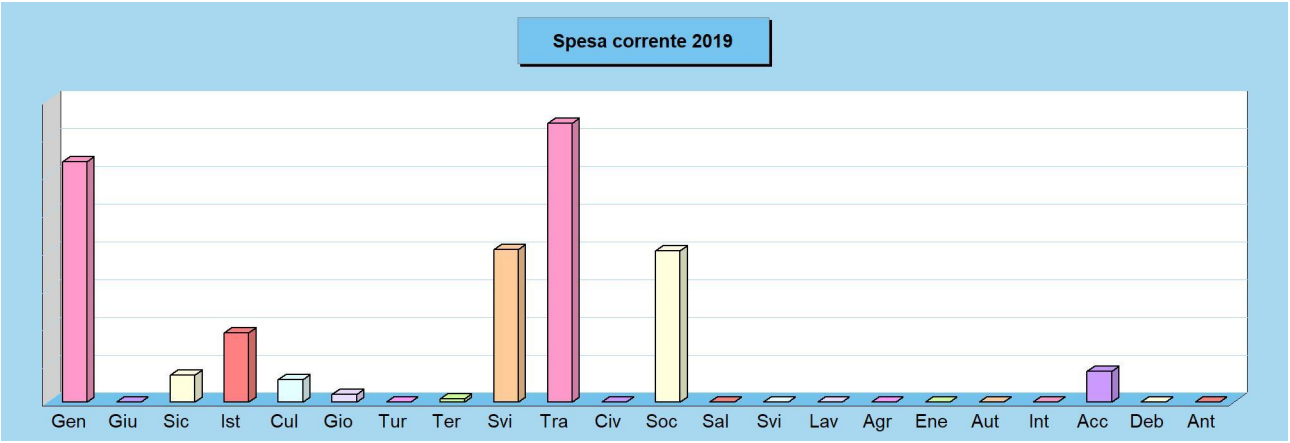
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
			Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	1.273.951,00	24,5 %	1.273.951,00	1.246.587,76
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	140.789,00	2,7 %	140.789,00	140.789,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	366.785,84	7,0 %	365.872,66	365.872,66
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	119.349,00	2,3 %	119.349,00	119.349,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	39.638,50	0,8 %	38.232,86	38.232,86
07	Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	15.000,00	0,3 %	15.000,00	15.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	809.219,13	15,5 %	807.863,66	807.863,66
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.477.810,74	28,4 %	1.471.035,21	1.471.035,21
11	Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	802.098,00	15,4 %	802.098,00	802.098,00
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	160.748,20	3,1 %	147.049,64	147.049,64
50	Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**5.205.389,41**	**100,0 %**	**5.181.241,03**	**5.153.877,79**



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.794.489,76	4.340.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	422.367,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.098.531,16	240.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	358.047,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	116.104,22	795.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.424.946,45	40.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.419.881,16	720.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.406.294,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	454.847,48	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.765.371,77	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	4.902.000,00
Totale	**15.540.508,23**	**6.305.000,00**	**1.500.000,00**	**1.765.371,77**	**4.902.000,00**

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

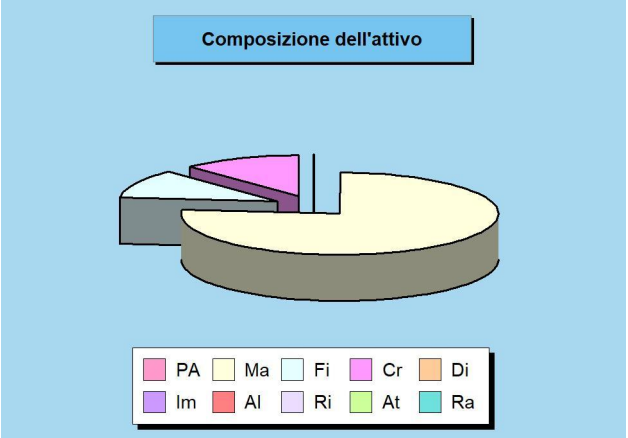
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.794.489,76	5.840.000,00	9.634.489,76
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	422.367,00	90.000,00	512.367,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.098.531,16	240.000,00	1.338.531,16
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	358.047,00	0,00	358.047,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	116.104,22	795.000,00	911.104,22
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	45.000,00	0,00	45.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.424.946,45	40.000,00	2.464.946,45
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.419.881,16	720.000,00	5.139.881,16
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.406.294,00	80.000,00	2.486.294,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	454.847,48	0,00	454.847,48
50 Debito pubblico	1.765.371,77	0,00	1.765.371,77
60 Anticipazioni finanziarie	4.902.000,00	0,00	4.902.000,00
Totale	**22.207.880,00**	**7.805.000,00**	**30.012.880,00**

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

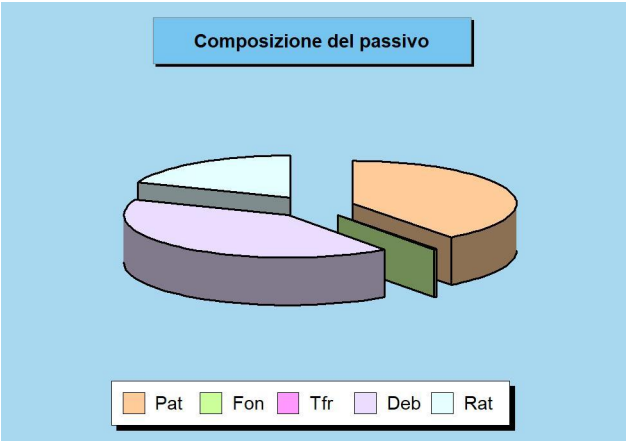
Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	18.763,30
Immobilizzazioni materiali	20.396.343,20
Immobilizzazioni finanziarie	3.042.672,76
Rimanenze	0,00
Crediti	3.207.994,23
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**26.665.773,49**



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	10.592.575,58
Fondo per rischi ed oneri	85.773,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	10.931.272,47
Ratei e risconti passivi	5.056.152,44
Totale	**26.665.773,49**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

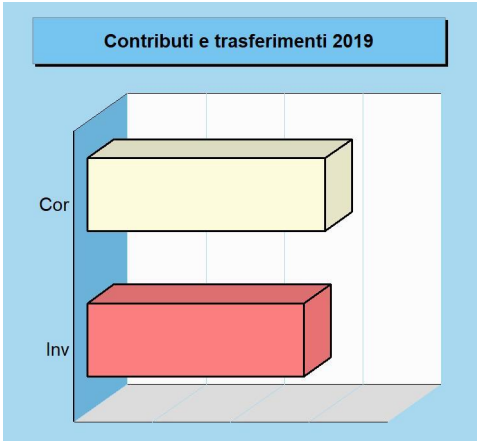
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

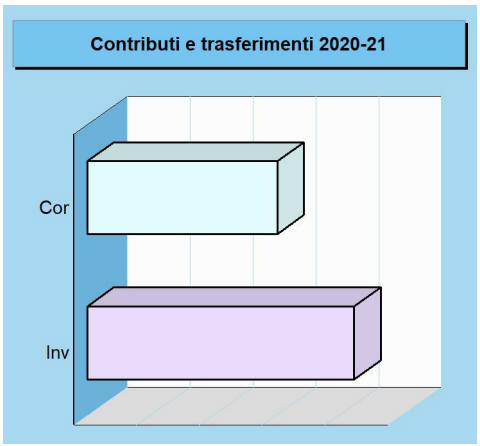
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	261.250,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	41.500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		276.400,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**302.750,00**	**276.400,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	522.500,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	83.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		848.944,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**605.500,00**	**848.944,00**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	2.578.335,40	2.578.335,40	2.578.335,40
Tit.2 - Trasferimenti correnti	269.069,11	269.069,11	269.069,11
Tit.3 - Extratributarie	2.054.410,99	2.054.410,99	2.054.410,99
Somma	4.901.815,50	4.901.815,50	4.901.815,50
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**490.181,55**	**490.181,55**	**490.181,55**

Esposizione effettiva per interessi passivi

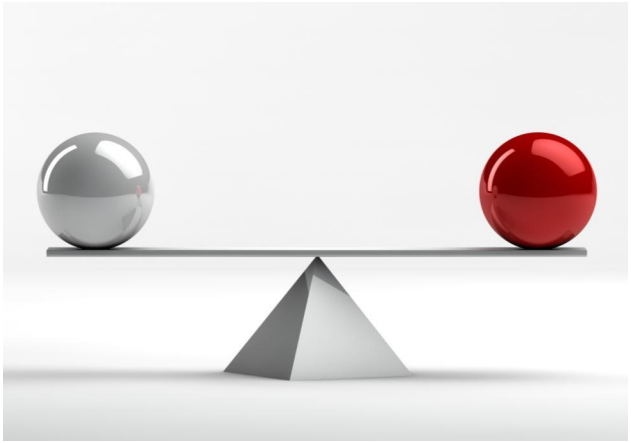
	2019	2020	2021
Interessi su mutui	91.486,19	91.486,19	90.171,42
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	91.486,19	91.486,19	90.171,42
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**91.486,19**	**91.486,19**	**90.171,42**

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	490.181,55	490.181,55	490.181,55
Esposizione effettiva	91.486,19	91.486,19	90.171,42
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**398.695,36**	**398.695,36**	**400.010,13**

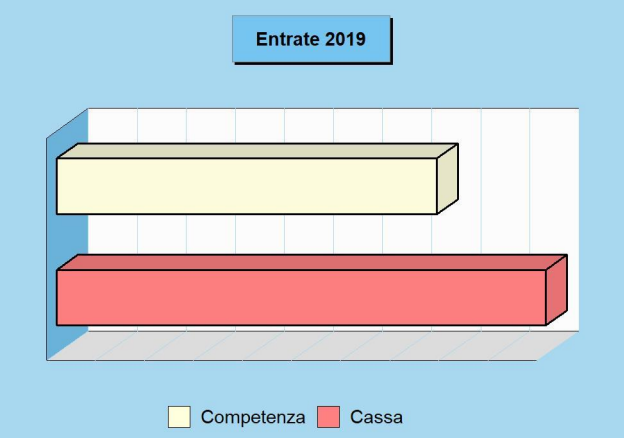
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



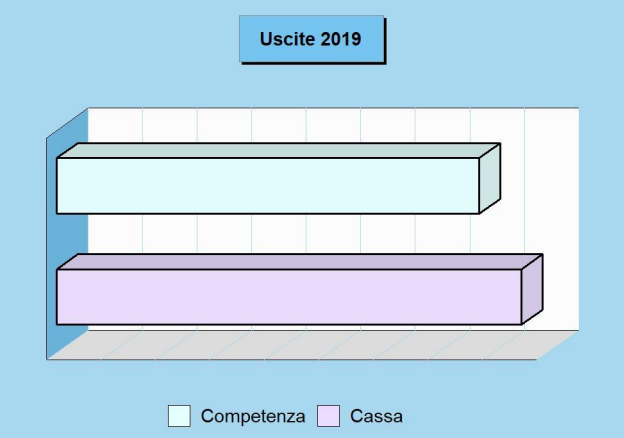
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.511.590,00	5.489.473,29
Trasferimenti	302.750,00	318.125,00
Extratributarie	2.143.620,00	2.717.966,66
Entrate C/capitale	2.120.000,00	2.761.805,40
Rid. att. finanziarie	500.000,00	0,00
Accensione prestiti	500.000,00	25.679,94
Anticipazioni	1.634.000,00	2.034.000,00
Entrate C/terzi	4.785.000,00	5.821.584,84
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	765.353,08
Totale	**15.496.960,00**	**19.933.988,21**



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.205.389,41	5.660.011,14
Spese C/capitale	2.810.000,00	2.921.905,11
Incr. att. finanziarie	500.000,00	0,00
Rimborso prestiti	562.570,59	574.997,32
Chiusura anticipaz.	1.634.000,00	2.034.000,00
Spese C/terzi	4.785.000,00	5.859.843,34
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**15.496.960,00**	**17.050.756,91**



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	3.322.590,00	3.322.590,00
Trasferimenti	302.750,00	302.750,00
Extratributarie	2.143.620,00	2.143.620,00
Entrate C/capitale	1.250.000,00	1.245.000,00
Rid. att. finanziarie	1.000.000,00	0,00
Accensione prestiti	1.000.000,00	0,00
Anticipazioni	1.634.000,00	1.634.000,00
Entrate C/terzi	4.785.000,00	4.785.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**15.437.960,00**	**13.432.960,00**

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	5.181.241,03	5.153.877,79
Spese C/capitale	2.250.000,00	1.245.000,00
Incr. att. finanziarie	1.000.000,00	0,00
Rimborso prestiti	587.718,97	615.082,21
Chiusura anticipaz.	1.634.000,00	1.634.000,00
Spese C/terzi	4.785.000,00	4.785.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**15.437.960,00**	**13.432.960,00**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.511.590,00
Trasferimenti correnti	(+)	302.750,00
Extratributarie	(+)	2.143.620,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**5.957.960,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale		**5.957.960,00**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	5.205.389,41
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	562.570,59
Impieghi ordinari		**5.767.960,00**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**5.767.960,00**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.120.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**2.120.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	500.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	500.000,00
Accensione prestiti	(+)	500.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**500.000,00**
Totale		**2.620.000,00**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.810.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**2.810.000,00**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	500.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	500.000,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**2.810.000,00**

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	5.957.960,00
Investimenti	(+)	2.620.000,00
Movimenti di fondi	(+)	2.134.000,00
Entrate destinate alla programmazione		**10.711.960,00**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.785.000,00
Altre entrate		**4.785.000,00**
Totale bilancio		**15.496.960,00**

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	5.767.960,00
Investimenti	(+)	2.810.000,00
Movimenti di fondi	(+)	2.134.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		**10.711.960,00**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.785.000,00
Altre uscite		**4.785.000,00**
Totale bilancio		**15.496.960,00**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

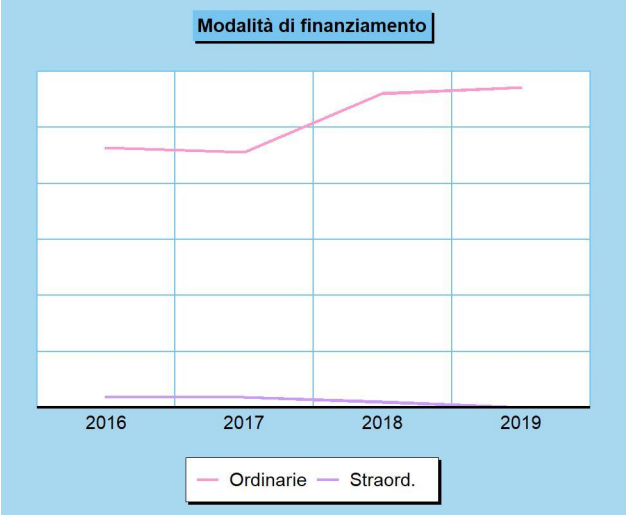
Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.957.960,00	5.767.960,00
Investimenti	2.620.000,00	2.810.000,00
Movimento fondi	2.134.000,00	2.134.000,00
Servizi conto terzi	4.785.000,00	4.785.000,00
Totale	**15.496.960,00**	**15.496.960,00**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

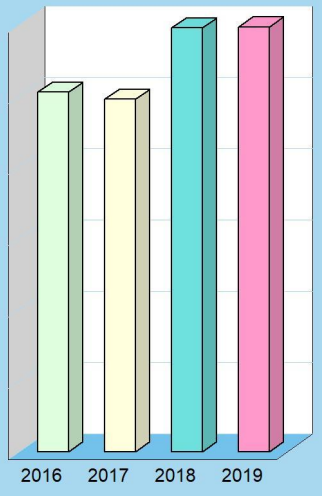
Finanziamento bilancio corrente 2019

Entrate		2019
Tributi	(+)	3.511.590,00
Trasferimenti correnti	(+)	302.750,00
Extratributarie	(+)	2.143.620,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**5.957.960,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**
Totale		**5.957.960,00**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	2.579.341,76	2.578.335,40	3.409.145,29
Trasferimenti correnti	(+)	292.887,62	269.069,11	362.644,33
Extratributarie	(+)	2.007.756,29	2.054.410,99	2.073.781,03
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	40.689,31	146.278,18	0,00
Risorse ordinarie		**4.839.296,36**	**4.755.537,32**	**5.845.570,65**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	204.246,78	188.029,43	94.865,92
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	5.773,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**204.246,78**	**188.029,43**	**100.638,92**
Totale		**5.043.543,14**	**4.943.566,75**	**5.946.209,57**



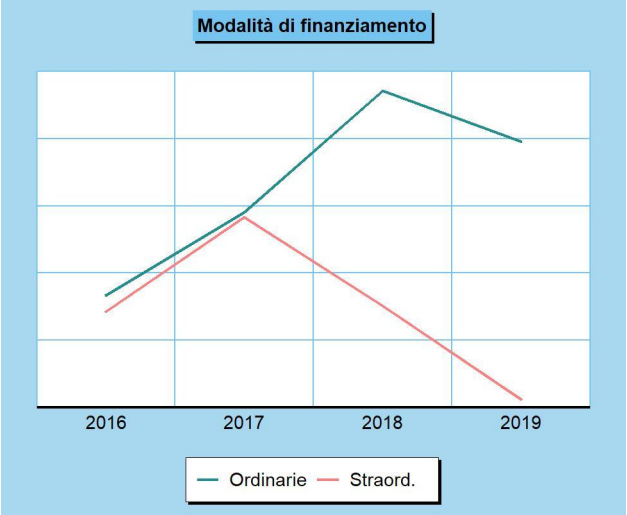
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

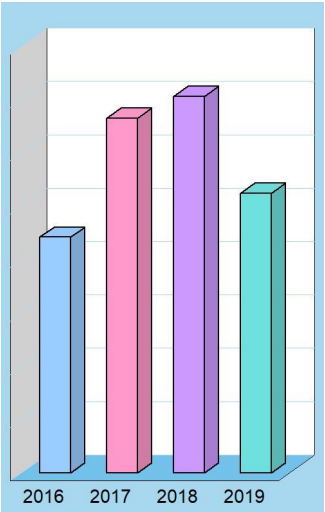
Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.957.960,00	5.767.960,00
Investimenti	2.620.000,00	2.810.000,00
Movimento fondi	2.134.000,00	2.134.000,00
Servizi conto terzi	4.785.000,00	4.785.000,00
Totale	**15.496.960,00**	**15.496.960,00**



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	2.120.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**2.120.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	500.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	500.000,00
Accensione prestiti	(+)	500.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**500.000,00**
Totale		**2.620.000,00**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

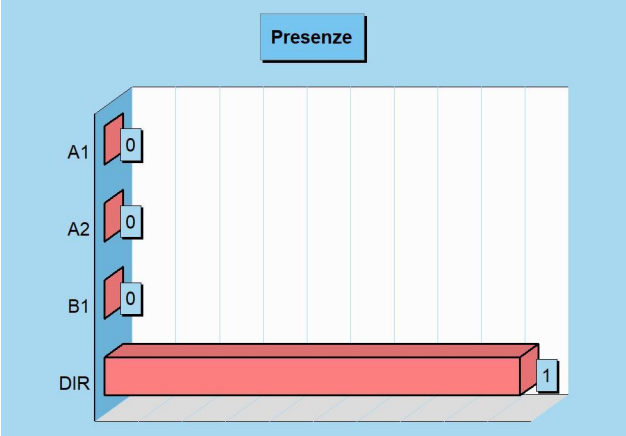
Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	1.155.415,54	1.677.027,63	2.439.136,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**1.155.415,54**	**1.677.027,63**	**2.439.136,00**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	529.416,44	1.355.252,68	1.088.148,90
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	482.984,36	145.264,13	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	40.689,31	146.278,18	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**1.053.090,11**	**1.646.794,99**	**1.088.148,90**
Totale		**2.208.505,65**	**3.323.822,62**	**3.527.284,90**

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 1 area	1	0
A2	Presente in 1 area	1	0
B1	Presente in 1 area	3	0
DIR	Presente in 3 aree	3	1
	Personale di ruolo	**8**	**1**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		**1**



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	ESECUTORE TECNICO	3	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	0

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
DIR	Dirigenti	1	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A2	1	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

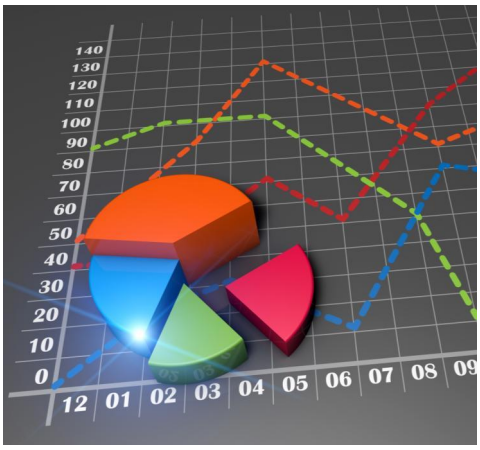
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

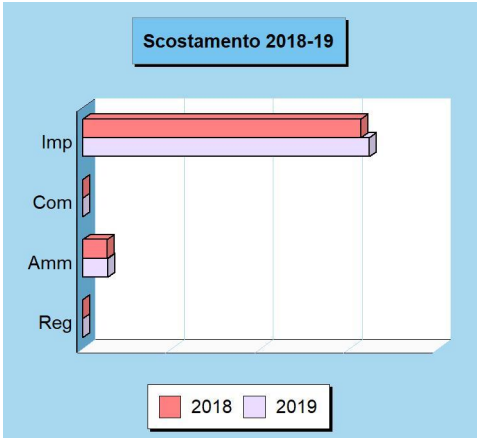
ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

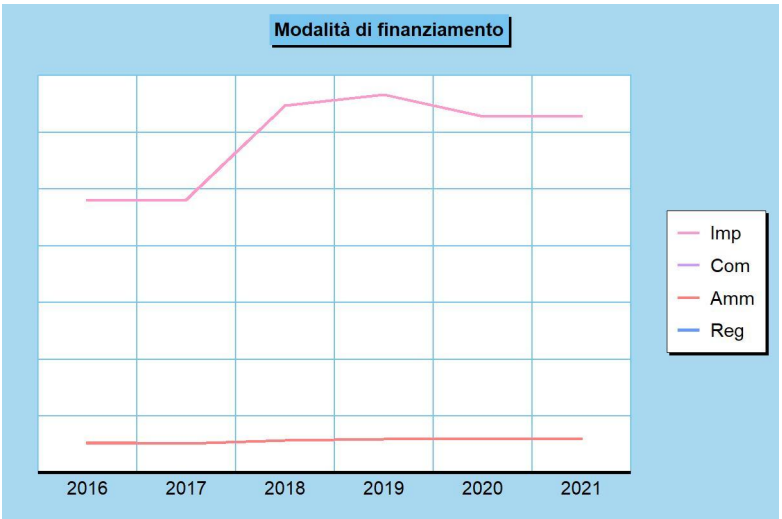
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	102.444,71	3.409.145,29	3.511.590,00

Composizione	2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	3.130.774,62	3.225.590,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	278.370,67	286.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	3.409.145,29	3.511.590,00





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	2.321.712,15	2.328.305,27	3.130.774,62	3.225.590,00	3.036.590,00	3.036.590,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	257.629,61	250.030,13	278.370,67	286.000,00	286.000,00	286.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.579.341,76**	**2.578.335,40**	**3.409.145,29**	**3.511.590,00**	**3.322.590,00**	**3.322.590,00**

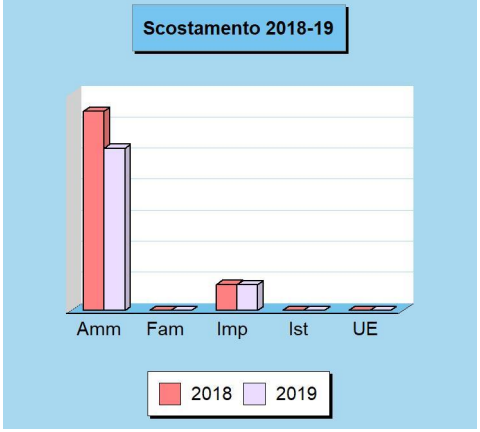
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-59.894,33	362.644,33	302.750,00

Composizione	2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	320.778,82	261.250,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	41.865,51	41.500,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	362.644,33	302.750,00

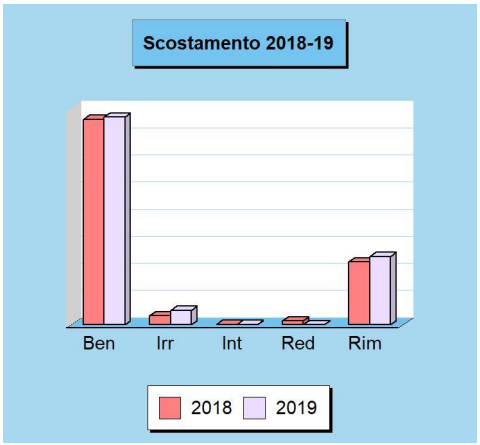


Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	242.514,39	218.626,66	320.778,82	261.250,00	261.250,00	261.250,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	50.373,23	50.442,45	41.865,51	41.500,00	41.500,00	41.500,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**292.887,62**	**269.069,11**	**362.644,33**	**302.750,00**	**302.750,00**	**302.750,00**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	69.838,97	2.073.781,03	2.143.620,00

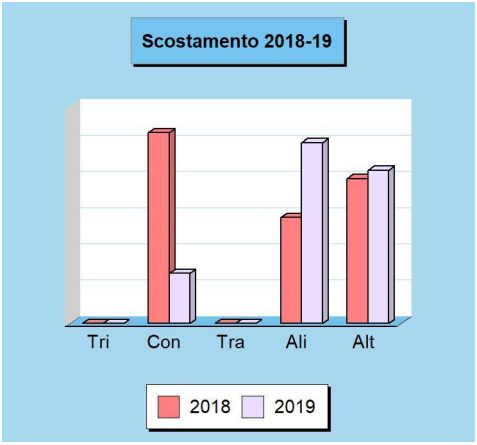
Composizione	2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)	1.515.240,00	1.532.570,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	66.000,00	106.000,00
Interessi (Tip.300)	2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)	28.298,47	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	462.242,56	503.050,00
Totale	2.073.781,03	2.143.620,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	1.430.570,88	1.448.845,77	1.515.240,00	1.532.570,00	1.532.570,00	1.532.570,00
Irregolarità e illeciti	105.054,89	66.700,31	66.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
Interessi	1.742,78	266,18	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale	0,00	116.816,27	28.298,47	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	470.387,74	421.782,46	462.242,56	503.050,00	503.050,00	503.050,00
Totale	**2.007.756,29**	**2.054.410,99**	**2.073.781,03**	**2.143.620,00**	**2.143.620,00**	**2.143.620,00**

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-319.136,00	2.439.136,00	2.120.000,00

Composizione	2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.054.136,00	276.400,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	585.000,00	997.795,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	800.000,00	845.805,00
Totale	2.439.136,00	2.120.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	232.155,48	1.068.361,37	1.054.136,00	276.400,00	348.944,00	500.000,00
Trasferimenti in C/cap.	2.609,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	30.280,00	34.688,00	585.000,00	997.795,00	210.500,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	890.370,54	573.978,26	800.000,00	845.805,00	690.556,00	745.000,00
Totale	**1.155.415,54**	**1.677.027,63**	**2.439.136,00**	**2.120.000,00**	**1.250.000,00**	**1.245.000,00**

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

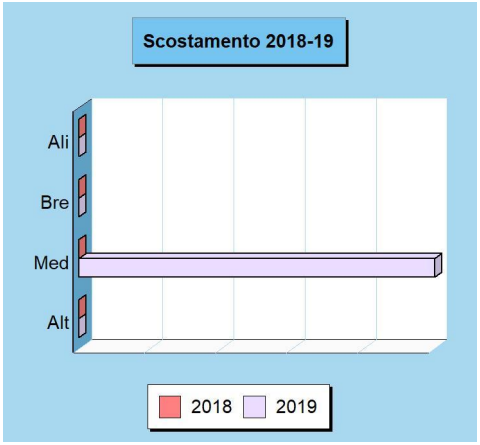
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	500.000,00	0,00	500.000,00

Composizione	2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	500.000,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	500.000,00



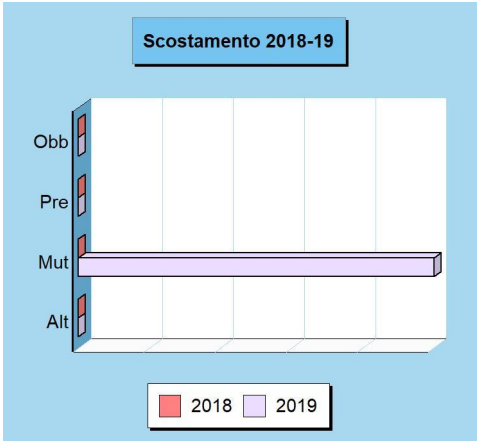
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**1.000.000,00**	**0,00**

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	500.000,00	0,00	500.000,00

Composizione	2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	500.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	500.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**1.000.000,00**	**0,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

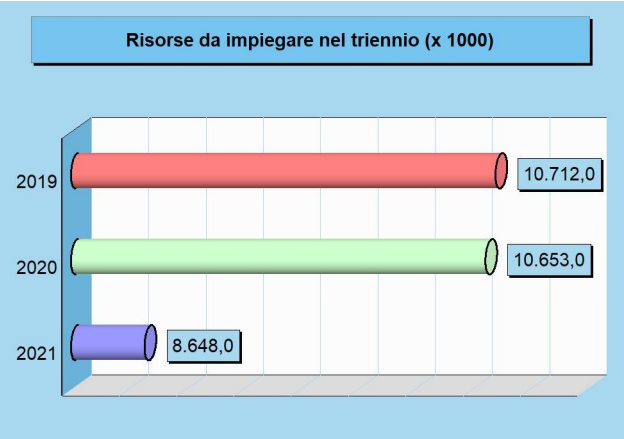
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

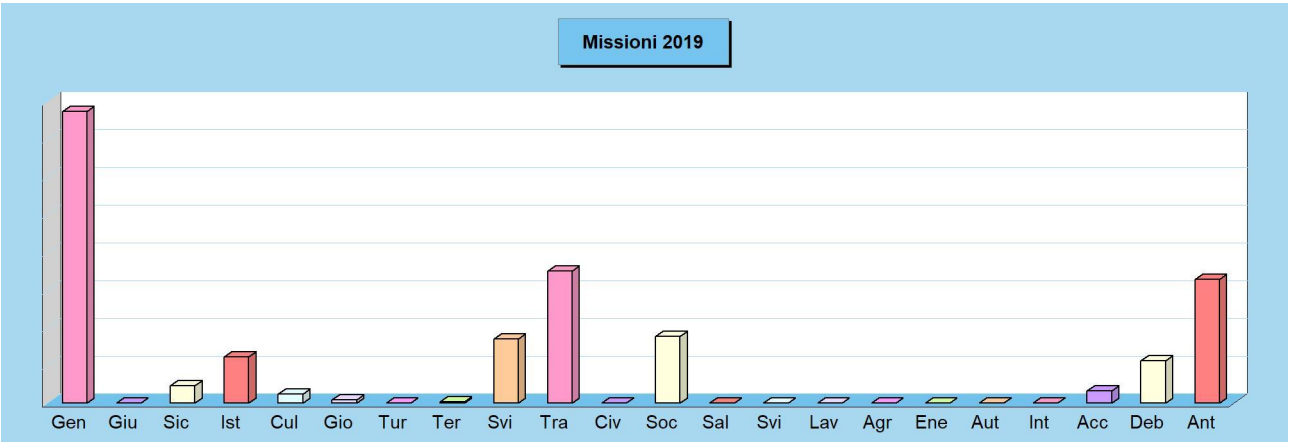
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2019	2020	2021
01	Servizi generali e istituzionali	3.863.951,00	4.523.951,00	1.246.587,76
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	230.789,00	140.789,00	140.789,00
04	Istruzione e diritto allo studio	606.785,84	365.872,66	365.872,66
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	119.349,00	119.349,00	119.349,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	39.638,50	38.232,86	833.232,86
07	Turismo	0,00	0,00	0,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	15.000,00	15.000,00	15.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	849.219,13	807.863,66	807.863,66
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.747.810,74	1.471.035,21	1.921.035,21
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	882.098,00	802.098,00	802.098,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	160.748,20	147.049,64	147.049,64
50	Debito pubblico	562.570,59	587.718,97	615.082,21
60	Anticipazioni finanziarie	1.634.000,00	1.634.000,00	1.634.000,00
	Programmazione effettiva	**10.711.960,00**	**10.652.960,00**	**8.647.960,00**



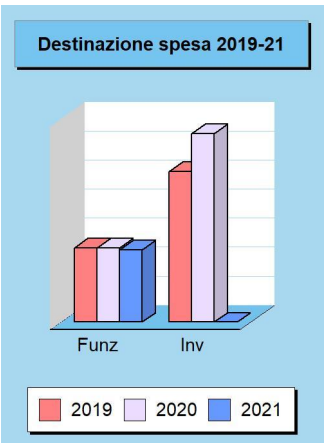
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.273.951,00	1.273.951,00	1.246.587,76
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.273.951,00**	**1.273.951,00**	**1.246.587,76**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.090.000,00	2.250.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	500.000,00	1.000.000,00	0,00
Spese **investimento**		**2.590.000,00**	**3.250.000,00**	**0,00**
Totale		3.863.951,00	4.523.951,00	1.246.587,76



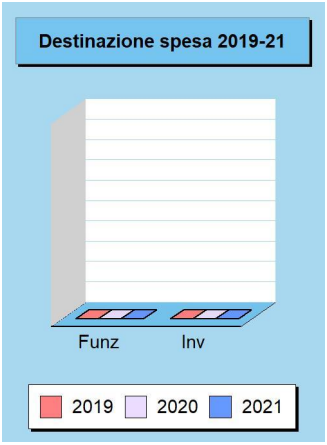
GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

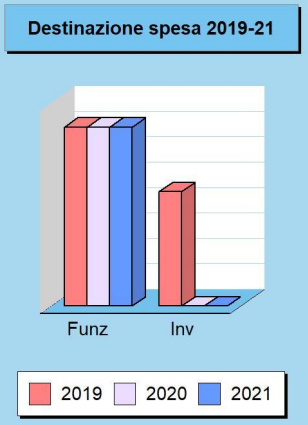
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

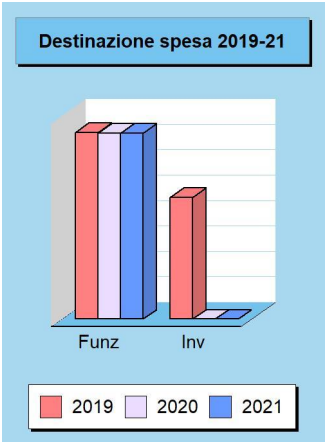
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	140.789,00	140.789,00	140.789,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**140.789,00**	**140.789,00**	**140.789,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	90.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**90.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		230.789,00	140.789,00	140.789,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	366.785,84	365.872,66	365.872,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**366.785,84**	**365.872,66**	**365.872,66**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	240.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**240.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		606.785,84	365.872,66	365.872,66

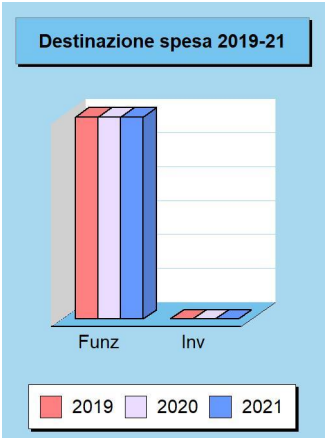


VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

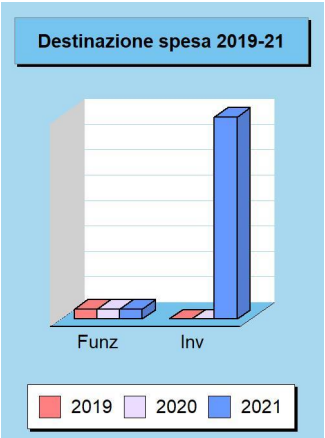
Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	119.349,00	119.349,00	119.349,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**119.349,00**	**119.349,00**	**119.349,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		119.349,00	119.349,00	119.349,00



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	39.638,50	38.232,86	38.232,86
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**39.638,50**	**38.232,86**	**38.232,86**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	795.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**795.000,00**
Totale		39.638,50	38.232,86	833.232,86

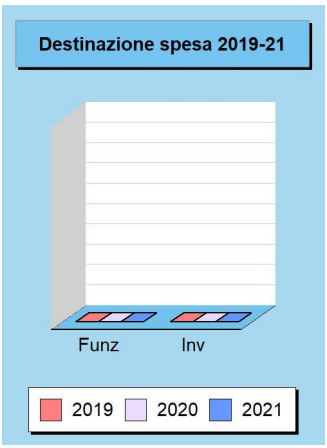
TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.
A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



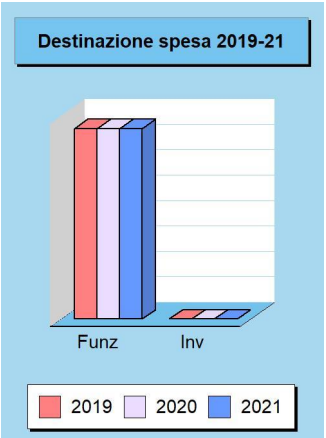
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

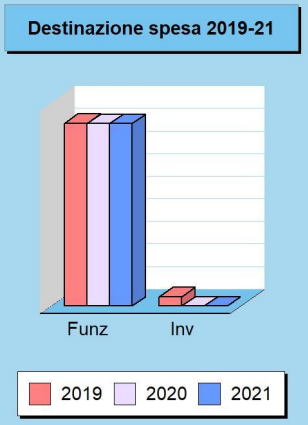
Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	809.219,13	807.863,66	807.863,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**809.219,13**	**807.863,66**	**807.863,66**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	40.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**40.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		849.219,13	807.863,66	807.863,66

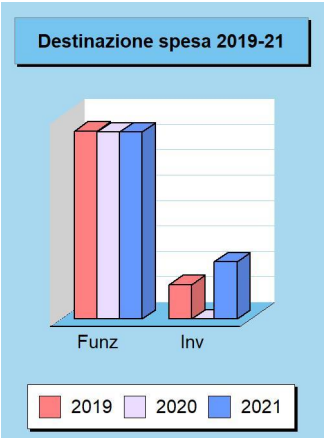
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.477.810,74	1.471.035,21	1.471.035,21
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.477.810,74**	**1.471.035,21**	**1.471.035,21**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	270.000,00	0,00	450.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**270.000,00**	**0,00**	**450.000,00**
Totale		1.747.810,74	1.471.035,21	1.921.035,21



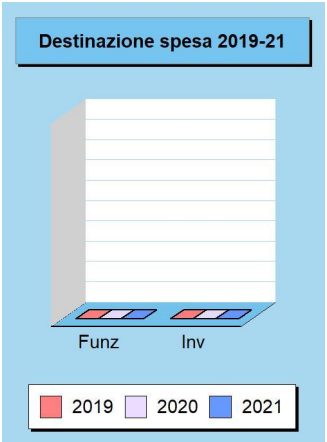
SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

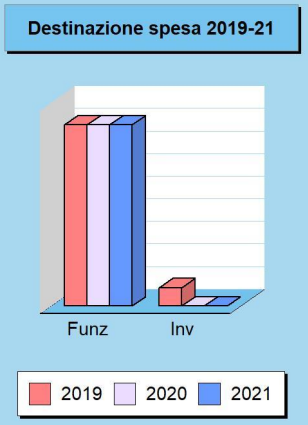
Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	802.098,00	802.098,00	802.098,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**802.098,00**	**802.098,00**	**802.098,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	80.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**80.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		882.098,00	802.098,00	802.098,00

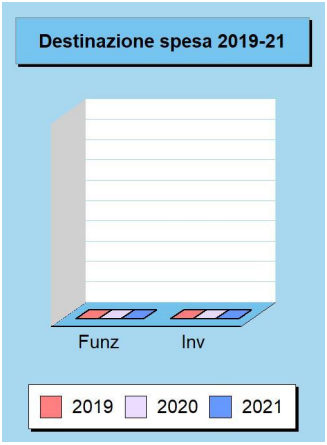
TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



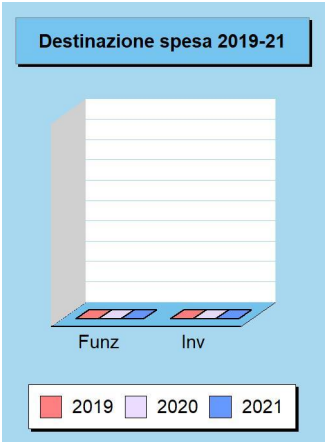
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

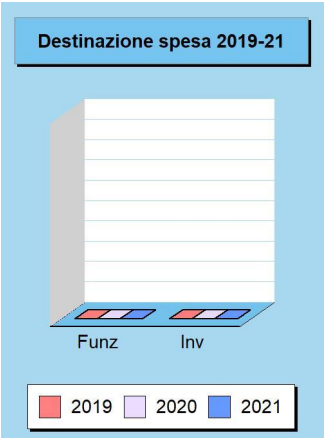
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

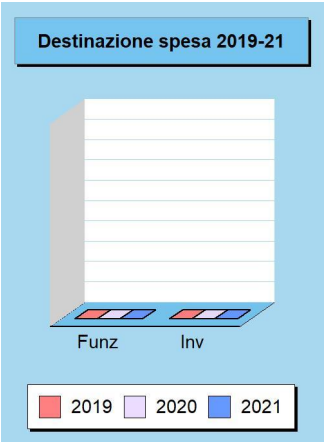
Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

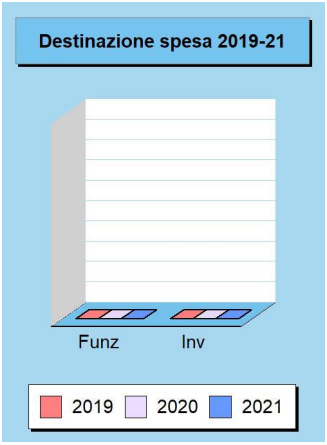


ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

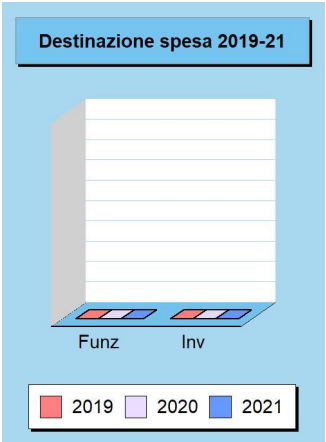
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi
Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

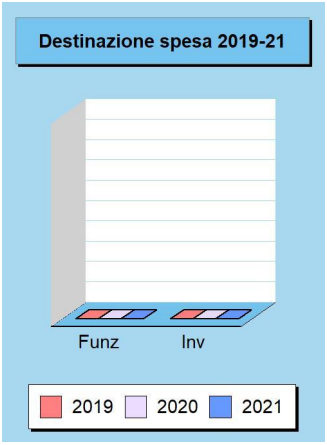
RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

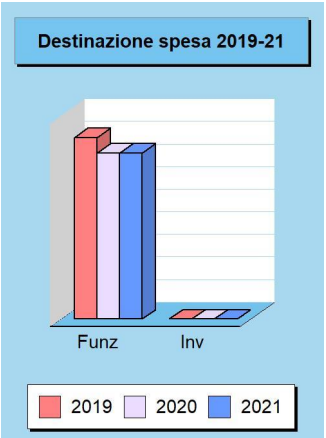


FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

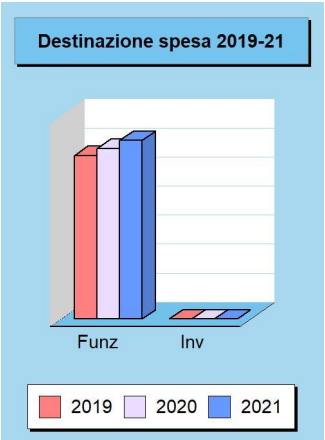
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	160.748,20	147.049,64	147.049,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**160.748,20**	**147.049,64**	**147.049,64**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		160.748,20	147.049,64	147.049,64



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

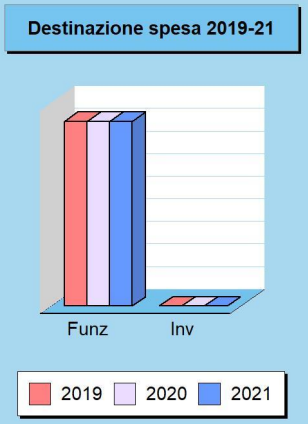
Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	562.570,59	587.718,97	615.082,21
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**562.570,59**	**587.718,97**	**615.082,21**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		562.570,59	587.718,97	615.082,21

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2019**	**2020**	**2021**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.634.000,00	1.634.000,00	1.634.000,00
Spese di **funzionamento**		**1.634.000,00**	**1.634.000,00**	**1.634.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		1.634.000,00	1.634.000,00	1.634.000,00



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.
Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione del personale 2019-2020-2021

Programmazione personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

L'approvazione del programma triennale dei fabbisogni del personale, ed il programma annuale 2019, sarà oggetto di apposita deliberazione di Giunta Comunale, e dovrà tenere conto delle linee di indirizzo definite con il decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 08/05/2018 e dell'andamento delle assunzioni previste, nel rispetto dei limiti di spesa del personale previsti dalla normativa attuale.
Si evidenzia comunque la necessità di prevedere per il triennio 2019-2020-2021, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, delle seguenti assunzioni di personale:

ANNO 2019

PROFILO PROFESSIONALE	Categoria Giuridica	
ISTRUTTORE TECNICO	C1	Procedura di mobilità esterna e in caso di esito negativo utilizzo graduatoria altro ente o selezione pubblica
ISTRUTTORE TECNICO	C1	Procedura di mobilità esterna
AGENTE DI POLIZIA LOCALE	C1	Procedura di mobilità esterna e in caso di esito negativo utilizzo graduatoria altro ente o selezione pubblica
TRASFORMAZIONE CONTRATTO DA PART-TIME A TEMPO PIENO PER N. 1 DIPENDENTE	C1	Trasformazione contratto di lavoro
ISTRUTTORE DIRETTIVO AREA FINANZIARIA	D	Procedura di mobilità esterna
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	Procedura di mobilità esterna

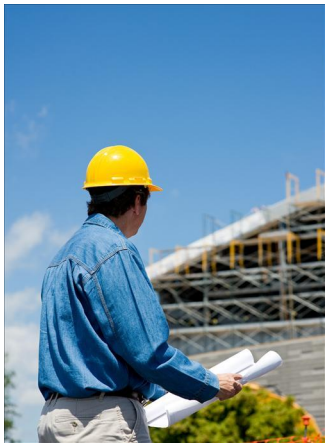
ANNO 2020

PROFILO PROFESSIONALE	Categoria Giuridica	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C1	Procedura di mobilità esterna e in caso di esito negativo utilizzo graduatoria altro ente o selezione pubblica
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C1	Procedura di mobilità esterna e in caso di esito negativo utilizzo graduatoria altro ente o selezione pubblica
TRASFORMAZIONE CONTRATTO DA PART-TIME A TEMPO PIENO PER N. 1 DIPENDENTE	C1	Trasformazione contratto di lavoro

ANNO 2021
Nessuna assunzione

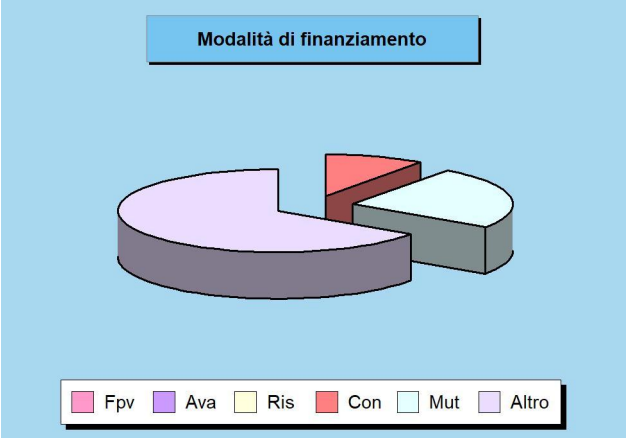
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	206.400,00
Mutui passivi	500.000,00
Altre entrate	1.343.600,00
Totale	**2.050.000,00**



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

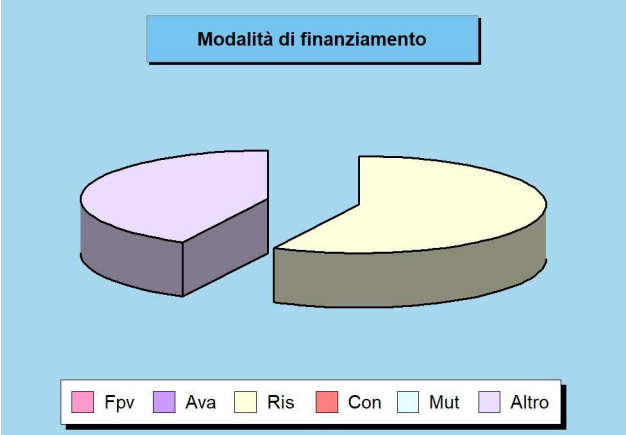
Denominazione	2019	2020	2021
Palazzo Sebellin (ex municipio) - Recupero corpo p	550.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione Piazza Duomo	1.500.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Auditorium ed annessi	0,00	1.901.056,00	0,00
Miglioramento sismico Palazzo Sebellin Via Roma	0,00	348.944,00	0,00
Riqualificazione impianto sportivo Via Cusinati	0,00	0,00	795.000,00
Efficentamento rete pubblica illuminazione	0,00	0,00	450.000,00
Totale	**2.050.000,00**	**2.250.000,00**	**1.245.000,00**

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	440.050,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	324.726,19
Totale	**764.776,19**



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione		2019	2020
Manutenzione e gestione custodia cimitero		27.450,00	36.600,00
Servizi pulizia edifici comunali		36.600,00	36.600,00
Fornitura energia elettrica		180.000,00	0,00
Fornitura gas edifici comunali		100.000,00	0,00
Servizi assistenza domiciliare		37.500,00	0,00
Servizio assistenza domiciliare		7.000,00	45.000,00
Gestione micronido comunale		125.000,00	64.917,00
Concessione servizio refezione scolastica		75.692,00	0,00
Concessione servizio refezione scolastica		50.460,00	126.152,00
Servizio di trasporto scolastico		74.674,19	0,00
Servizio di trasporto scolastico		50.400,00	126.000,00
Fornitura energia elettrica		0,00	180.000,00
Fornitura gas edifici comunali		0,00	100.000,00
Gestione micronido comunale		0,00	52.083,00
	Totale	**764.776,19**	**767.352,00**

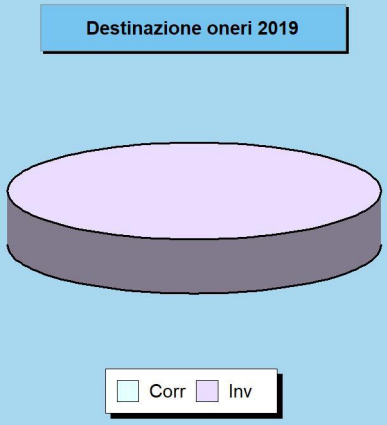
PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	144.836,16	355.163,84	500.000,00

Destinazione	2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	355.163,84	500.000,00
Totale	355.163,84	500.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	569.181,70	529.098,25	355.163,84	500.000,00	690.556,00	745.000,00
Totale	**569.181,70**	**529.098,25**	**355.163,84**	**500.000,00**	**690.556,00**	**745.000,00**

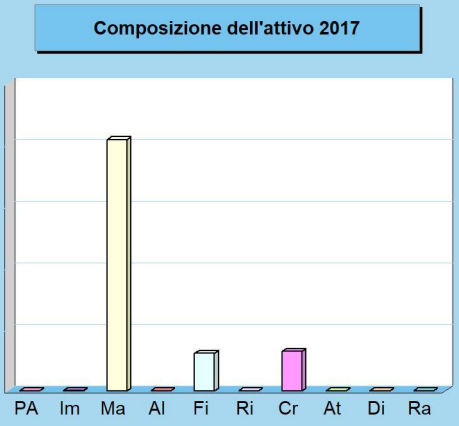
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

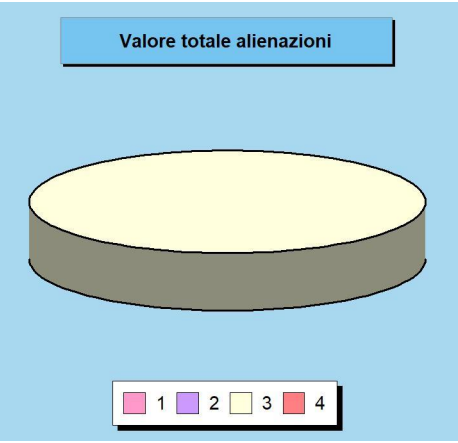
Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	18.763,30
Immobilizzazioni materiali	20.396.343,20
Immobilizzazioni finanziarie	3.042.672,76
Rimanenze	0,00
Crediti	3.207.994,23
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**26.665.773,49**



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	1.208.295,00
4 Altri beni	0,00
Totale	**1.208.295,00**



Stima del valore di alienazione (euro)

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	997.795,00	210.500,00	0,00	3	1	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	**997.795,00**	**210.500,00**	**0,00**	**3**	**1**	**0**

Allegati al DUP

Si riporta di seguito i seguenti allegati, parti integranti del presente Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021:

1. Allegato I - Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 dell'Amministrazione
2. Allegato II - Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rossano Veneto

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	345,805.00	690,556.00	745,000.00	1,781,361.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	500,000.00	1,000,000.00	0.00	1,500,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	997,795.00	210,500.00	0.00	1,208,295.00
altra tipologia	206,400.00	348,944.00	500,000.00	1,055,344.00
totale	2,050,000.00	2,250,000.00	1,245,000.00	5,545,000.00

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rossano Veneto

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note.
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra. è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
FERRARO ADRIANO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: prolungarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed insorgenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di ripresa degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rossano Veneto

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già inclusi in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00261630248201900001	L00261630248201900005		TERRENO IN VIA PRADARIA	005	024	068		3	2	Si	3		997,795.00	0.00	0.00	0.00	997,795.00
I00261630248201900002	L00261630248201900007		TERRENO VIA RAMON	005	024	068	ITH32	3	2	Si	3		0.00	210,500.00	0.00	0.00	210,500.00
													997,795.00	210,500.00	0.00	0.00	1,208,295.

Note:
(1) Codice obbligatorio "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e teleologicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come forma di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rossano Veneto

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat Reg	Codice Istat Prov	Codice Istat Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Stima dei costi dell'intervento (8): Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11): Importo	Tipologia (Tabella D.4)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
[illegible]		[illegible]	2019	FERRARO ADRIANO	Si	Si	005	024	[illegible]	ITH32	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PALAZZO SEBELLIN (ex sede municipale) - Recupero corpo principale	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	2019	FERRARO ADRIANO	Si	Si	005	024	[illegible]	ITH32	99 - Altro	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DUOMO	1	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	[illegible]		0,00		
[illegible]			2019	FERRARO ADRIANO	Si	Si	005	024	[illegible]	ITH32	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE AUDITORIUM E ANNESSI	1	0,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]		
[illegible]		[illegible]	2020	FERRARO ADRIANO	Si	Si	005	024	[illegible]	ITH32	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	MIGLIORAMENTO SISMICO DI PALAZZO SEBELLIN VIA ROMA	1	0,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]		
[illegible]		[illegible]	2021	FERRARO ADRIANO	Si	No	005	024	[illegible]	ITH32	04 - Ristrutturazione	[illegible] - Sport, spettacolo e tempo libero	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA CLEMATI	3	[illegible]	[illegible]	750.000,00	[illegible]	750.000,00	[illegible]		[illegible]		
[illegible]			2021	FERRARO ADRIANO	Si	Si	005	024	[illegible]		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	10.03 - [illegible]	EFFICIENTAMENTO CON RIFACIMENTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2	0,00	0,00	[illegible]	0,00	[illegible]	0,00		[illegible]		
															2.000.000,00	[illegible]	[illegible]	0,00	[illegible]	[illegible]		0,00		

Note:
[illegible]

Tabella D.1
[illegible]

Tabella D.2
[illegible]

Tabella D.3
[illegible]

Tabella D.4
[illegible]

Tabella D.5
[illegible]

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI)

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rossano Veneto

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00261630248201900001	C27E18000040004	PALAZZO SEBELLIN (ex sede municipale) - Recupero corpo principale	FERRARO ADRIANO	550.000.00	550.000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00261630248201900005	C28C19000000004	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DUOMO	FERRARO ADRIANO	1.500.000.00	1.500.000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00261630248201900007		REALIZZAZIONE AUDITORIUM E ANNESSI	FERRARO ADRIANO	0.00	1.901.056.00	URB	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rossano Veneto

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
FERRARO ADRIANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	440,550.00	449,700.00	890,250.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	324,726.19	325,652.00	650,378.19
totale	765,276.19	775,352.00	1,540,628.19

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00261630248201900001	2019		1		No	ITH32	Servizi	98371110-8	MANUTENZIONE GESTIONE E CUSTODIA CIMITERO	2	FERRAROADRIANO	36	SI	27.450,00	36.600,00	45.750,00	109.800,00	0,00				
S00261630248201900002	2019		1		No	ITH32	Servizi	90911200-8	SERVIZI PULIZIA EDIFICI COMUNALI	2	FERRAROADRIANO	24	SI	36.600,00	36.600,00	0,00	73.200,00	0,00				
F00261630248201900001	2019		1		Si	ITH32	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	FERRAROADRIANO	12	No	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00				
F00261630248201900003	2019				No	ITH32	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS PER EDIFICI COMUNALI	2	FERRAROADRIANO	12	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00261630248201900003	2019		1		No	ITH32	Servizi	85322000-2	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	2	FERRAROADRIANO	10	No	37.500,00	0,00	0,00	37.500,00	0,00				
S00261630248201900004	2019		1		No	ITH32	Servizi	85322000-2	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	2	FERRAROADRIANO	14	SI	7.500,00	45.000,00	127.500,00	180.000,00	0,00				
S00261630248201900005	2019		1		No	ITH32	Servizi	80110000-8	GESTIONE MICRONIDO COMUNALE	2	FERRAROADRIANO	19	No	125.000,00	72.917,00	0,00	197.917,00	0,00				
S00261630248201900007	2019		1		No	ITH32	Servizi	55523100-3	CONCESSIONE SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	2	FERRAROADRIANO	8	No	75.692,00	0,00	0,00	75.692,00	0,00				
S00261630248201900008	2019		1		No	ITH32	Servizi	55523100-3	CONCESSIONE SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	2	FERRAROADRIANO	4	No	50.460,00	126.152,00	201.844,00	378.456,00	0,00				
S00261630248201900009	2019		1		No	ITH32	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	2	FERRAROADRIANO	8	No	74.674,19	0,00	0,00	74.674,19	0,00				
S00261630248201900010	2019		1		No	ITH32	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	2	FERRAROADRIANO	14		50.400,00	126.000,00	201.600,00	378.000,00	0,00				
F00261630248201900002	2020		1		No	ITH32	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	FERRAROADRIANO	12	No	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00				
F00261630248201900004	2020		1		No	ITH32	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS PER EDIFICI COMUNALI	2	FERRAROADRIANO	12	No	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00261630248201900006	2020		1		No	ITH32	Servizi	80110000-8	GESTIONE MICRONIDO COMUNALE	2	FERRAROADRIANO	5	SI	0,00	52.083,00	447.917,00	500.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														765.278,19 (13)	779.352,00 (13)	1.024.611,00 (13)	2.565.239,19 (13)	0,00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativo a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Data obbligazione per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relative nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

VENETO (VI) * COMUNE DI ROSSANO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, intervento o acquisto diversi

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI ROSSANO VENETO

Piazza Marconi, 4 - 36028 Rossano Veneto (Vicenza)
tel. 0424547120-4-5-6-7 - fax 0424 84935 - C.F. 00261630248
mail: llpp@comune.rossano.vi.it
pec: llpp.comune.rossanoveneto.vi@pecveneto.it
* * * * * * * * * * * *
SERVIZIO TECNICO LL.PP. / MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO / ECOLOGIA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

ANNO 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP./ MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO
Dott. Adriano Ferraro

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

L'art. 58 del Decreto Legge 112/08 convertito con modificazioni nella Legge 06/08/08 n. 133 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" prevede la nascita del Piano delle Alienazioni immobiliari delle Regioni, degli Enti territoriali e locali. Tale piano prevede che i beni immobili dell'Ente saranno censiti per diverse destinazioni, tra cui la possibilità di essere inseriti in fondi comuni di investimento immobiliari. I proventi potranno essere utilizzati a copertura delle spese rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno.

A tal fine, sulla scorta della documentazione posseduta, l'Amministrazione Comunale individua i beni immobili che ricadono nel territorio di competenza, che non sono strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possono essere destinati alla valorizzazione e/o alla dismissione.

Il Piano delle Alienazioni immobiliari dovrà essere allegato al Bilancio di Previsione.

Il Comune di Rossano Veneto ha individuato i beni da inserire nel "Piano delle Alienazioni" meglio precisati nelle schede allegate alla presente.

Relativamente a tali beni, sono state sviluppate le opportune analisi giuridico-amministrative, catastali ed urbanistiche al fine di verificarne l'effettiva titolarità ed i titoli di provenienza, la loro natura, ovvero se rientranti nella categoria del patrimonio indisponibile o se siano classificati come patrimonio disponibile, il regolare accatastamento, i contratti o le concessioni correlate, l'identificazione catastale-urbanistica.

L'inserimento dei suddetti beni nell'elenco comporta:

a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile;
b) variante allo strumento urbanistico generale, qualora l'Amministrazione Comunale, valutata l'attuale situazione dei beni immobili individuati, proponga la variazione delle destinazioni d'uso dei beni individuati per consentire una migliore valorizzazione;
c) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
d) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
e) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione di un elenco di beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici vigenti.

CRITERI DI ALIENAZIONE

Pertanto, il valore di alienazione dei beni inseriti nel "Piano delle Alienazioni - Anno 2019" è stato determinato, come specificato di seguito:

- sulla base di perizie di stima opportunamente redatte per beni specifici (ove indicato nella tabella specifica);
- sulla base del valore unitario di stima per i terreni con destinazione agricola, come specificato nella tabella.

Per ogni altra precisazione si rimanda alla tabella descrittiva Anno 2018, allegata di seguito.

CONSIDERAZIONI FINALI

Quindi, l'importo complessivo risultante dal **Piano delle Alienazioni - Anno 2019** è pari ad **1.208.295,00 euro.**

Lì, 22/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP./
MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO
Dott. Adriano Ferraro

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

ANNO 2019

N°	Descrizione del bene immobile ed ubicazione	Destinazione Urbanistica	Qualità Classe	Foglio	Mappale/i Sub.	Reddito dominicale	Reddito agrario	Valore (€)	Intervento previsto	Misura di valorizzazione e relativa entrata
1	Terreno in Via Ramon	Zona C/1.2	Seminativo irriguo arborato 2	4	**1387**	€ 14,50 (mq 1651)	€ 7,25 (mq 1651)	**210.500,00**	☒ alienazione ☐ valorizzazione	Perizia di stima in data 11/01/2010 del Responsabile Area Urbanistica Edilizia/Privata
2.1	Terreno in Via Pradaria	In parte Zona rurale E2a (mq 170 catastali) In parte Zona C2 (mq 13.477 catastali)	Seminativo irriguo 3	4	**1211**	€ 112,79 (mq 13650)	€ 52,87 (mq 13.650)	Zona E2a: **918,00** Zona C2: **856.205,00**	☒ alienazione ☐ valorizzazione	Valore unitario di stima Zona rurale E2a: €/mq 17,00 Valore unitario di stima Zona C2: €/mq 62,28
2.2	Terreno in Via Pradaria	In parte Zona rurale E2a (mq 242 catastali) In parte Zona C2 (mq 2.223 catastali)	Seminativo irriguo arborato 3	4	**1260**	€ 20,37 (mq 2465)	€ 9,55 (mq 2.465)	Zona E2a: **1.292,00** Zona C2: **139.380,00**	☒ alienazione ☐ valorizzazione	Valore unitario di stima Zona rurale E2a: €/mq 17,00 Valore unitario di stima Zona C2: €/mq 62,28
							TOTALE	**1.208.295,00**		

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO / ECOLOGIA
Dott. Adriano Ferraro